

Fig. 1. Vignale, maglia topografica con quadrati di 30 m di lato.

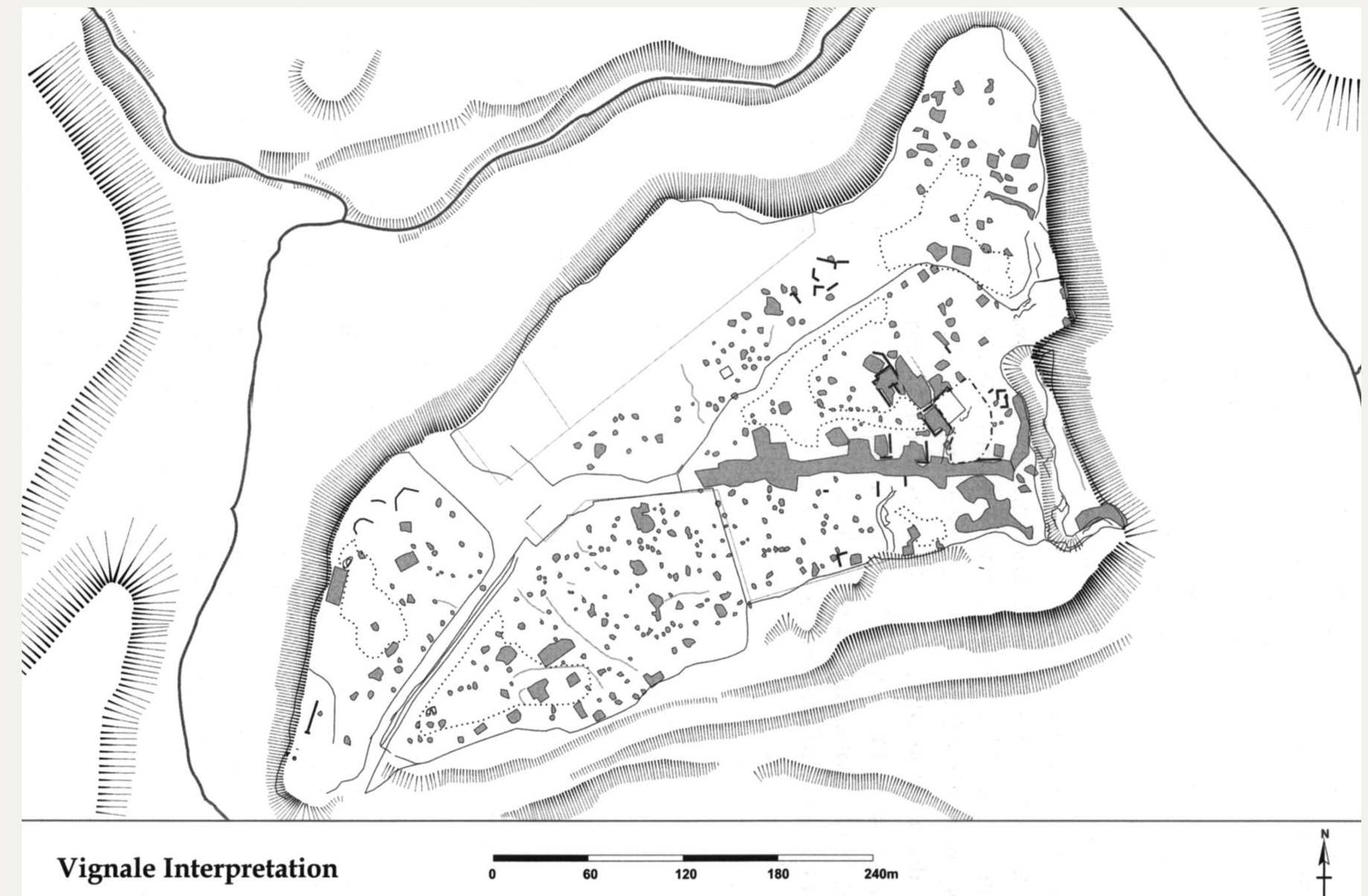


Fig. 2. Vignale, interpretazione delle prospezioni magnetometriche.



Fig. 3. Vignale, interpretazione delle prospezioni georadar e dei voli multispettrali e termici da drone.

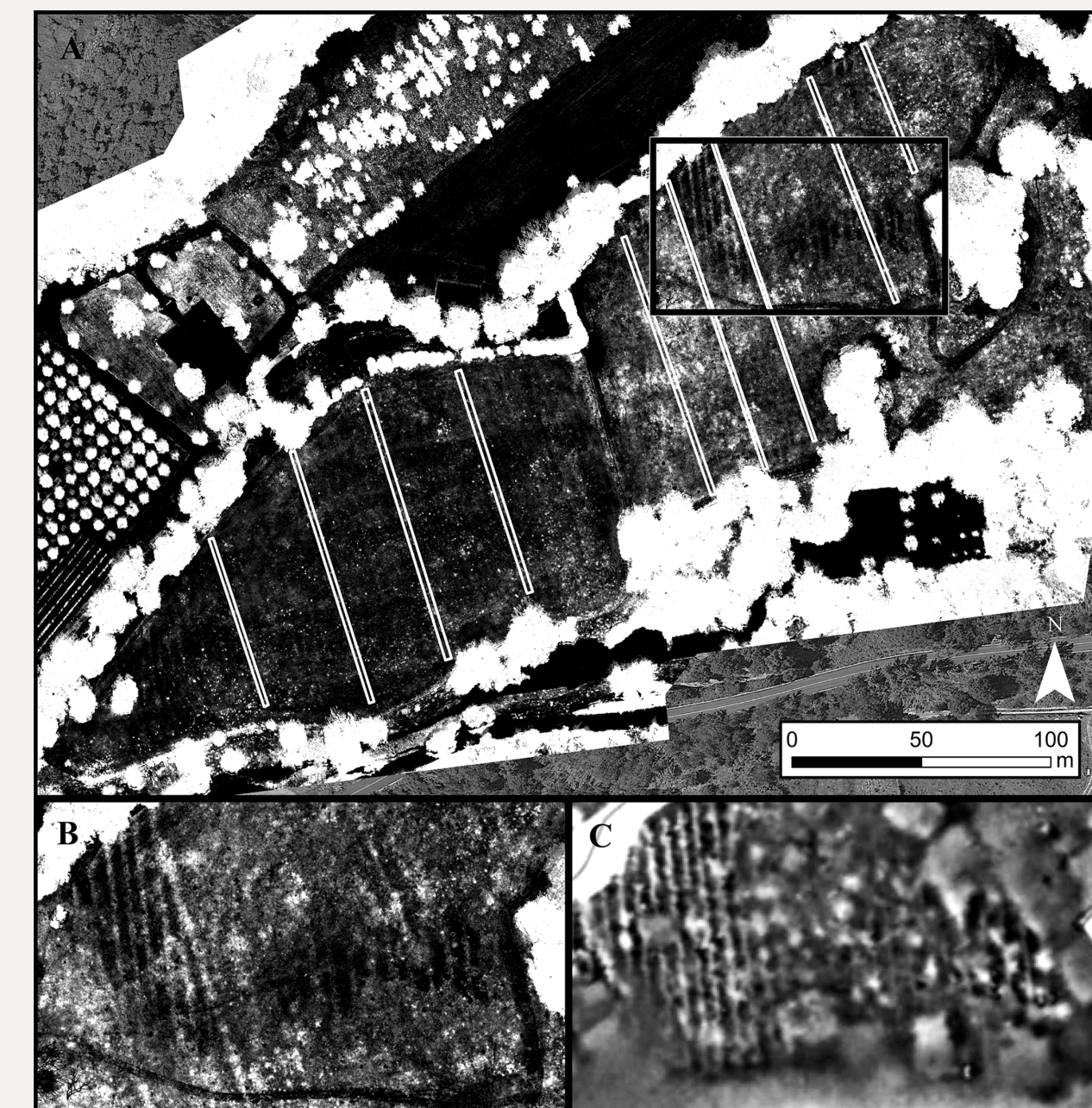


Fig. 4. Vignale, tracce di attività agricole individuate.

Prima dello scavo: dalle ricognizioni al telerilevamento da drone

Nel novembre del 2020 sul Vignale è stata effettuata una nuova ricognizione territoriale in un settore del pianoro sottoposto, a scarsa profondità, all'annuale lavorazione agricola del campo, eseguita sotto il controllo dell'equipe.

Si è utilizzata la stessa maglia topografica già usata nel 2000 dai ricercatori britannici e si è revisionato e completato l'esame dei materiali raccolti all'epoca, prima di procedere a una nuova raccolta sistematica per quadrati dei materiali affioranti nell'area dei lavori agricoli (Fig. 1).

L'analisi complessiva e comparata dei materiali, delle prospezioni geofisiche, del telerilevamento multispettrale e termico da drone ha evidenziato un uso diversificato dell'altura: la porzione orientale ospitava, come è noto, un importante santuario; quella occidentale sembrerebbe utilizzata a scopo abitativo, dal Bronzo Medio al periodo post antico, ma con una particolare concentrazione sino al VI-V sec.a.C.

Nel settore occidentale infatti le indagini magnetometriche e georadar hanno identificato nel sottosuolo su gran parte dell'area un notevole numero di tracce circolari/sub-circolari (Fig. 2), che suggeriscono la presenza di abitazioni di epoca preromana, per le quali non si può escludere un inquadramento nelle fasi più antiche di frequentazione, come sembrano indicare i materiali raccolti.

Non mancano inoltre lacerti di strutture con una planimetria rettangolare (Fig. 3), che, sempre in via del tutto indiziaria, potrebbero essere messe in relazione con le grandi quantità di tegole e coppi raccolti durante le ricognizioni, e con i materiali databili nello stesso periodo.

Infine, tutte le metodologie applicate hanno confermato la presenza di consistenti tracce di sfruttamento agricolo del suolo (Fig. 4), che ricostruiscono un'importante pagina di paesaggio agrario post-antico.

Saranno gli scavi, previsti per il giugno 2022, a dare le prime risposte alle ipotesi avanzate.

Before the excavation: from fieldworking surveys to drone-based remote-sensing

In November 2020, a new remote sensing survey was carried out under the supervision of the archaeological team on Vignale, in a sector of the plateau that was annually subject to shallow-depth agricultural activity. The survey employed a pre-existing topographical framework that had been developed by British researchers in 2000. The data collected were examined, reviewed and integrated into the database, before proceeding to a new systematic collection per square metres of the findings emerging from the area of the agricultural work (Fig. 1).

The complete and comparative analysis of the records, geophysical prospections, and drone-based multispectral and thermal remote sensing has demonstrated that the plateau had a diversified function. The eastern portion housed, as is known, an important shrine; the western side would seem to have been used for residential purposes from the Middle Bronze Age to the post-ancient period, with particularly intensive settlement up to the 6<sup>th</sup>-5<sup>th</sup> century B.C.

Indeed, in the western sector the magnetometry and GPR (ground-penetrating radar) surveys identified a considerable number of circular /sub-circular traces in the subsoil over most of the area (Fig. 2). They would suggest the presence of pre-Roman dwellings, and it cannot be excluded that they related to the earliest phases of the settlement, as would seem to be indicated by the material collected.

There are also many building remains with rectangular plans, (Fig. 3) which, based on the evidence collected, may be related to the large quantities of tiles and roof-tiles collected during the fieldwalking surveys, and to findings datable in the same period.

Finally, all of the methodologies applied on the site have confirmed the presence of consistent traces of agricultural exploitation of the soil, (Fig. 4) which constitutes important evidence for the post-antique agricultural landscape. It will be the excavations scheduled for June 2022 that will provide the preliminary answers for the hypotheses put forward here.

